

Come raggiungere Palazzuolo sul Senio

**Informazioni:**

Comune Palazzuolo sul Senio  
 tel.: +39 055 8046008, +39 055 8046154, fax +39 055 8046461  
 www.palazzuolo.it

Ufficio Turistico, tel.: +39 055 8046125, turismo@palazzuolo.it

Franco Marchi  
 P.zza San Lorenzo 9, 50123 Firenze  
 Tel.: 055 289225, e-mail: franco.marchi@gmail.com

Progetto grafico:  
 Studio d'Architettura Associato Breschi & Montecchi  
 Via Marsili 15 - 40124 Bologna  
 tel.: 051236188, e-mail: architetti.bn@gmail.com



Trama n° 1

A cura dell' Associazione Culturale  
 Palazzuolo per le Arti  
 in collaborazione con  
 l'Assessorato alla Cultura  
 del Comune di Palazzuolo sul Senio

**TRAME**  
**OPERE DI FRANCO MARCHI**

Inaugurazione  
 Domenica 21 Luglio 2013 - Ore 17:00

Via Roma, 7 - Palazzuolo sul Senio - Firenze  
 Apertura mostra dal 21 Luglio all'11 Agosto 2013

Orario: tutti i giorni 17:00 - 19:00  
 martedì anche 20:00 - 22:00



Associazione  
 Culturale  
 Palazzuolo  
 per le Arti

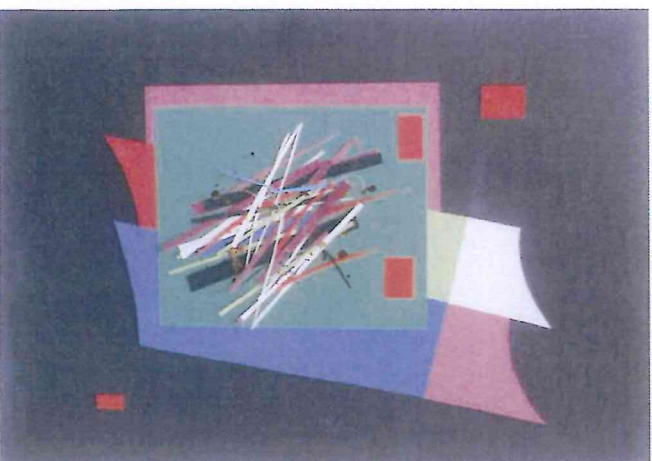


Comune di  
 Palazzuolo  
 sul Senio

Franco Marchi nato a Riolo Terme (RA) il 26 marzo 1940 e ivi residente fino agli anni '70, si trasferisce a Firenze ove risiede e realizza le sue creazioni tutt'ora.

Fin dagli anni giovanili ha gravitato nell'orbita dell'Arte spaziando, nella sua lunga e poliedrica attività, dall'organizzazione e cura di mostre, in particolare di artisti romagnoli e toscani, alla realizzazione di costumi per sfilate di carri allegorici e infine occupandosi anche dell'allestimento di vetrine per concorsi ottenendo riconoscimenti.

L'impatto con la fervente scena artistica delle città d'Arte è stato decisivo per esprimere a pieno le sue idee creative in maniera autodidatta grazie anche all'incontro e all'amicizia con importanti Maestri nazionali e internazionali



*Finestra gotica*



*Essenze*



*Trama verde*

## FRANCO MARCHI

La prima impressione che sorge spontanea davanti alle opere di Franco Marchi è certamente legata alla prorompente presenza del colore. Un cromatismo articolato e disinibito che si spinge disinvoltamente su accostamenti a volte squillanti, a volte più tonalizzati ma mai stonati o inopportuni.

Per dare maggior risalto ai suoi effetti l'artista, saggiamente, ricorre spesso a sfondi neri, che appunto esaltano la luminosità dei suoi colori.

Ma ben presto l'occhio va oltre questo primo impatto e si focalizza su di un altro aspetto, a mio avviso, ben più significativo: Franco Marchi si cimenta infatti con la ricerca dello spessore; uno spessore più virtuale che reale, perché non attinge assolutamente a soluzioni di tipo prospettico, ma si basa sulla sovrapposizione di piani geometrici sfalsati, che richiamano istintivamente alla mente finestre di dialogo sul monitor di un computer. Ciò che viene parzialmente coperto è intuitivamente percepito più indietro: da qui l'illusione dello spessore.

Ma l'approccio più suggestivo a questo "pseudo tridimensionalità" è realizzato con la leggerezza dei materiali impiegati. Franco usa scampoli di tessuto a trama particolarmente larga che si sovrappongono con sinuosa morbidezza e determinano, nella trasparenza, significativi viraggi cromatici.

Si genera così una fusione di colori diversi che si integrano ad arricchire la gamma delle sfumature e che, ad un tempo rispondono, sotto un altro aspetto, ad una esigenza di profondità.

La tecnica di Franco Marchi rientra evidentemente nell'ambito dell'astrattismo ma l'artista ci sorprende con fugaci incursioni nel figurativo, facendo inaspettatamente emergere, da un articolato collage, una inequivocabile allusione floreale e, in un'altra opera, l'esplicito riferimento ad una natura morta di vaga influenza cezanniana.

Ugo Mongardi Fantaguzzi